

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

SI RICORDA CHE L'ALCOL ETILICO CONTENUTO NEL VINO, NELLA BIRRA E NELLE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE È UNA SOSTANZA ALTAMENTE CANCEROGENA!

<https://www.paginemediche.it/news-ed-eventi/settimana-nazionale-della-prevenzione-oncologica>

Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica

14/03/2018

Scritto da: Mara Pitari | Giornalista & web content editor

Se l'avversario in campo è il tumore, c'è solo uno schema di gioco: prevenzione, stili di vita corretti e diagnosi precoce. Per ricordare a tutti di non restare mai in panchina torna anche quest'anno la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica istituita dalla Lilt, la Lega italiana per la Lotta contro i tumori. Dal 17 al 25 marzo via alle iniziative della XXVII edizione pensata per informare la popolazione e ribadire l'importanza di effettuare gli esami periodicamente.

Durante gli appuntamenti sparsi in tutta Italia verranno distribuiti gli opuscoli e i manifesti sulla prevenzione dei quattro big killer: i tumori a seno, polmone, prostata e colon-retto che più colpiscono nel nostro Paese, secondo i dati del reparto Epidemiologia dei tumori del Centro nazionale di epidemiologia sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità.

Partner dell'edizione 2018 è la Lega Calcio di Serie A. Per l'occasione, infatti, domenica 18 marzo, tutte le squadre entreranno in campo portando lo striscione della Lilt. Ma nella squadra della prevenzione della Lega tumori ci saranno anche cinque testimonial d'eccezione (nell'edizione 2017 aderirono fra gli altri Francesco Totti e lo chef Bottura) i cui volti sono ancora top secret.

Settimana della prevenzione oncologica: i numeri del tumore in Italia

Nel nostro Paese, secondo i dati dell'ultimo Rapporto Aiom/Airtum «I Numeri del cancro in Italia 2017», sono circa mille le persone che ricevono ogni giorno una diagnosi di tumore: trenta di queste hanno meno di 40 anni di età.

Il cancro è la seconda causa di morte dopo le malattie cardiovascolari. Ma più del 30% delle patologie tumorali sono evitabili con la prevenzione.

I tumori più frequenti sono quelli alla prostata (18%), colon-retto (16%), polmone (15%), vescica (11%), rene e vie urinarie (5%) negli uomini; e quelli alla mammella (28%), colon-retto (13%), polmone (8%), tiroide (6%) e utero (5%) nelle donne.

Analizzando gli andamenti nelle regioni, si nota che al Sud ci si ammala meno ma il tasso di mortalità è più alto. Ci si ammala meno perché permangono fattori protettivi: si mangia meglio, c'è meno obesità, si fuma meno e si assume meno alcol. Si sopravvive anche meno, però, a causa delle diagnosi tardive.

Screening regolari, diagnosi precoce e efficacia delle cure sono perciò essenziali. Soprattutto in quei territori (Centro-Sud) dove manca ancora una rete oncologica. Ma, oltre ai controlli periodici per individuare precocemente lesioni tumorali, i numeri dell'incidenza dei tumori - spiega la Lilt - possono essere ridotti adottando uno stile di vita corretto: niente fumo e alcol, dieta equilibrata, movimento aiutano a battere il cancro sul tempo.

Simbolo della Settimana 2018 è infatti l'olio extravergine d'oliva che contiene tre sostanze importantissime per contrastare l'invecchiamento e l'aumento del rischio di ammalarsi: acido oleico, vitamina E, polifenoli. Questo alimento tipico della dieta mediterranea, insieme a pasta e passata di pomodoro, è proposto nelle "shopper della salute" che si possono trovare sul sito della Lilt.

Settimana della prevenzione oncologica: porte aperte per le visite gratuite

Durante la Settimana della prevenzione oncologica, gli spazi prevenzione della Lilt saranno aperti per dare la possibilità a tutti di fare visite gratuite.

Per sapere dove rivolgersi basta consultare la pagina web della propria sede Lilt locale. A Milano la Lega Tumori sarà anche in piazza: sabato 17 e domenica 18, dalle 10 alle 18, in piazza Argentina i volontari daranno informazioni e offriranno le shopper della salute con gli alimenti tipici della dieta mediterranea, riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2010.

Tante le iniziative a Roma dove il 24 marzo è previsto anche un open day al Salvator Mundi International Hospital dove, dalle 9 alle 13, si possono effettuare visite gratuite di prevenzione al seno e alle ghiandole salivari.

A Firenze partner della Lilt è la Confesercenti che ha preparato del materiale informativo da esporre in tutti i ristoranti che vorranno aderire. L'obiettivo è ancora una volta promuovere i sani stili di vita, in particolare a tavola. Per gli aggiornamenti sulle altre iniziative, che vengono resi noti giorno per giorno, si può visitare il sito www.legatumori.it o - meglio ancora - andare sui canali social dell'associazione.

INIZIATIVA DELLA CODACONS

<https://codacons.it/alcol-ai-minori-c-la-diffida/>

Alcol ai minori, c'è la diffida

fonte: Il Giorno

14 marzo 2018

di MANUELA MARZIANI - PAVIA - UNA DIFFIDA formale al Comune «perché intensifichi i controlli nei locali, nei bar e nei supermercati sanzionando con la chiusura quelli che trasgrediscono il divieto di vendere alcol ai minori». L'ha inviata il Codacons a palazzo Mezzabarba dopo l'ennesimo episodio che ha avuto per protagonista un minore trovato ubriaco. «È necessario porre un freno all'alcolismo dilagante tra i giovani - ha detto l'avvocato Angelo Cardarella, che si occupa del Codacons per la provincia di Pavia -. Non abbiamo competenze per effettuare disquisizioni sociologiche sul ruolo dei genitori e sul controllo che devono effettuare sui loro figli, ma possiamo occuparci dei pubblici esercizi che spesso chiudono un occhio o addirittura due». STANDO a una ricerca effettuata dagli studenti del terzo anno del liceo Cairoli su 1.583 ragazzi (19% maschi e 81% femmine) l'80% dei quali minorenni, il 74% ha fatto uso almeno una volta di alcol e il 50% si è ubriacato. Il 29% degli studenti beve per piacere, il 22% per affrontare i momenti difficili e il 23% per imitare i coetanei. «La diligenza del pubblico esercente è fondamentale - ha aggiunto Cardarella -. Un 18enne che acquista 10 bottiglie di superalcolici è chiaro che non lo fa per uso personale, ma che vuol coprire amici minorenni. Si può e si deve fare di più per evitare che dei giovanissimi vengano trovati ubriachi in giro per la città». IL PENSIERO corre all'ultimo caso di una 15enne trovata su un marciapiede nei pressi del rondò dei Longobardi in piena notte. Trasportata al San Matteo dove ha trascorso la notte, la ragazzina è stata poi riconsegnata ai genitori e sta bene. «Casi simili si ripetono sempre di più in modo preoccupante - ha proseguito il Codacons - e riguardano ragazzini. Bisogna intensificare i controlli perché ci sono esercizi pubblici che non rispettano la legge in base alla quale è vietato vendere alcolici a chi non ha 18 anni». I baristi in alcuni casi non chiedono i documenti ai ragazzi perché si imbarazzano e in altri perché non vogliono perdere un cliente o un gruppo. «Una sera - ha raccontato un barista del centro che vuole mantenere l'anonimato -, pensando d'avere davanti dei minorenni ho chiesto i documenti. In otto si sono alzati e sono andati a sedersi al bar vicino».

L'ANGOLO DELLE RICERCHE

<http://www.meteoweb.eu/2018/03/psicologia-studi-mix-alcol-energy-drink-piu-rischi-ludopatia/1061949/>

Psicologia: studi, con il mix alcol-energy drink più rischi di ludopatia

I giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che consumano energy drink mischiato ad alcol

A cura di AdnKronos 14 marzo 2018 - 08:25

Due ricerche dell'università di Padova, pubblicate sulle riviste 'European Addiction Research' e 'Addictive Behaviors' a firma Natale Canale e Alessio Vieno del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, dimostrano che i giocatori problematici in adolescenza sembrano essere coloro che assumono più medicinali per il nervosismo e soprattutto quelli che consumano energy drink mischiato ad alcol.

Gli autori hanno analizzato separatamente i dati di 20.791 studenti 15enni italiani (raccolti all'interno del sistema di sorveglianza nazionale Health Behaviour in School-aged Children) e di

13.725 studenti di 15-19 anni (Espad* Italia). Per quanto riguarda lo studio sui preadolescenti, è risultato giocatore a rischio o problematico (cioè che presenta già almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo, come ad esempio aver rubato soldi per scommettere) il 6% del campione, mentre la percentuale sale al 19% per i ragazzi 15-19enni che hanno dichiarato di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno.

Gli studi hanno permesso di stimare che la probabilità di essere un giocatore d'azzardo a rischio e problematico è tre volte maggiore in chi ha dichiarato di aver assunto almeno un farmaco per il nervosismo nell'ultimo mese (circa il 6% dei 15enni oggetto d'indagine) e in chi ha consumato più di 6 cocktail contenenti alcol e energy drink nell'ultimo mese. Più nello specifico, tra gli studenti classificati come a rischio e problematici per le loro condotte di gioco, quasi uno su due è un consumatore moderato di alcol mischiato con energy drink (più di 6 cocktail al mese) mentre uno su 4 è un consumatore moderato di solo alcol.

I VIGILI SANZIONANO UN 16ENNE SORPRESO CON UNA BOTTIGLIA DI VODKA NELLO ZAINO MA IL PADRE LO DIFENDE.

https://www.corriereadriatico.it/ancona/senigallia_vodka_zaino_multato_16enne_padre_perde_ricorso-3604447.html

**Vodka nello zaino, multato un 16enne
Il padre perde il ricorso: «E ora paghi»**

Mercoledì 14 Marzo 2018,

SENIGALLIA - I vigili sanzionano un 16enne sorpreso con una bottiglia di vodka nello zaino ma il padre lo difende. Ha contestato la sanzione ma il ricorso è stato respinto dal Comune che, tramite un'ordinanza di ingiunzione, solleciterà anche il pagamento. Il verbale di 50 euro gli era stato notificato dalla polizia municipale come avviene quando a compiere un'infrazione è un minorenne. Dal 2013 nel Comune di Senigallia oltre ad essere vietato somministrare e vendere alcolici ai minori, come nel resto di Italia, è vietato per loro anche trasportarli.

Un divieto inserito per rendere più efficace la lotta all'abuso di alcol tra i minori. La sanzione è simbolica: 50 euro. Sufficienti per consentire alla polizia municipale di entrare in contatto con le famiglie, al momento della notifica, e di informarle del fatto che il figlio o la figlia, spesso si tratta proprio di ragazzine, siano stati trovati in possesso di alcolici. Nella maggior parte dei casi accendere questo campanello di allarme è utile per avere come alleate le famiglie che reagiscono sorprese adottando un atteggiamento severo nei confronti dei figli. Ci sono però casi in cui tendono a giustificarli. È accaduto con un 16enne controllato insieme ad altri amici. Nello zaino una bottiglia di vodka. È scattato subito il sequestro. Prese le generalità e poi la sanzione notificata ai genitori. Dopo alcune settimane il padre ha presentato ricorso sostenendo che non avrebbe pagato la multa.

Tra le motivazioni aveva riferito che la bottiglia era del fratello maggiorenne che l'aveva acquistata. In questo caso non faceva la differenza chi l'aveva comprata perché il divieto non contesta l'acquisto ma il trasporto e a trasportarla era appunto il 16enne. Trattandosi di una violazione al regolamento di polizia urbana è stato presentato un ricorso al sindaco.

Mangialardi non ha esitato nel difendere l'operato della polizia municipale e nei giorni scorsi i vigili hanno ultimato la procedura per rigettarlo. Al genitore arriverà a casa anche l'ordinanza di ingiunzione per sollecitare il mancato pagamento. Una somma non eccessiva ma il genitore ne aveva fatta una questione di principio. La bottiglia non era del figlio minorenne ma del fratello maggiorenne. Sta di fatto che si trovava nello zaino del 16enne che non l'avrebbe potuta trasportare nel territorio di Senigallia. Un problema quello dell'alcol sempre attuale. Proprio lunedì una 18enne che frequenta il quinto anno della superiori è stata soccorsa in un locale di Cesano, dove stava festeggiando i cento giorni all'esame di maturità.

Aveva bevuto così tanto da sentirsi male e da costringere gli amici a chiamare un'ambulanza che, a sirene spiegate, ha raggiunto il locale e l'ha trasportata al pronto soccorso, dove è rimasta in osservazione.

IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE POSSONO PROVOCARE VIOLENZA

<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2018/03/14/news/pesta-e-punta-il-coltello-alla-moglie-non-potra-piu-vederla-1.16590783>

Pesta la moglie e le punta il coltello: non potrà più vederla

Pisa: il marito, un 39enne pisano che viveva in centro, è stato colpito da un divieto di avvicinamento. Non potrà neanche comunicare con la donna

14 marzo 2018

Una volante della polizia all'ospedale di Cisanello (foto d'archivio)

PISA. Gli hanno vietato di avvicinarsi alla moglie dopo essersi reso responsabile di condotte vessatorie e violente nei suoi confronti. Il 13 marzo, in un quartiere del centro di Pisa, la polizia di Stato ha dato esecuzione alla misura cautelare nei confronti di un trentanovenne pisano: per lui anche il divieto di comunicare alla donna con qualsiasi mezzo.

Sin dall'anno 2014, ovvero dall'inizio della convivenza, l'uomo aveva già dato chiara dimostrazione del suo temperamento oltremodo violento, tanto da arrivare al culmine dell'ennesima lite a puntare un grosso coltello alla gola della donna. Le violenze e i comportamenti vessatori sono proseguiti anche dopo le nozze celebrate nel 2016, quando l'uomo, con problemi di dipendenza da alcol e di sostanze stupefacenti, impediva alla stessa di avere rapporti con la famiglia di origine, costringendola ad una sorta di isolamento, minacciandola di buttarla fuori di casa, arrivando a pretendere la rigorosa divisione delle spese di casa, malgrado le disagiate condizioni economiche nelle quali versava la donna.

Numerosi sono gli episodi contestati dai poliziotti della questura, durante i quali per futili motivi l'uomo scaricava la propria ira sulla moglie, tra i quali anche quello di non aver gradito il pasto, colpendola e cagionandole contusioni e lesioni agli arti superiori, tanto da indurla ad una sorta di soggezione psicologica. A seguito di indagini e accertamenti sulle dichiarazioni della donna, i poliziotti hanno potuto quindi dare esecuzione ad un provvedimento nato per tutelare le vittime e le persone offese e per prevenire ulteriori comportamenti violenti da parte dei loro persecutori.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://bresciasettegiorni.it/attualita/guida-ubriaco-castiglione-alcol-test-quasi-5-volte-oltre-limite/>

Guida ubriaco a Castiglione alcol test quasi 5 volte oltre il limite

13 marzo 2018

Era alla guida di un'autovettura nel centro cittadino quando è stato sottoposto a controllo. Il test alcolemico ha dato risultato di 2,39 gr./l.

Guida ubriaco a Castiglione delle Stiviere, alcol test quasi 5 volte oltre il limite.

La denuncia e il ritiro della patente

I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia Carabinieri, hanno denunciato per il reato di "guida in stato di ebbrezza alcolica", un 32enne italiano, residente nel bresciano. Era alla guida di un'autovettura nel centro cittadino quando è stato sottoposto a controllo. E' risultato positivo al test alcolemico, con un tasso pari a 2,39 gr./l.. Il documento di guida è stato subito ritirato mentre l'autovettura affidata ad un soccorso stradale.

<https://www.tio.ch/estero/cronaca/1246776/fa-un-incidente-perche-ubriaca--sposa-arrestata-mentre-si-reca-all-altare>

Fa un incidente perché ubriaca: sposa arrestata mentre si reca all'altare

STATI UNITI

13.03.2018 -

La polizia: «Avrebbe dovuto essere il giorno più bello della sua vita...»

MARANA - Non è chiaro se volesse annegare la tensione nell'alcol o avesse iniziato a brindare anzitempo, ma una sposina dell'Arizona è stata arrestata per guida in stato di ebbrezza nel giorno delle sue nozze proprio mentre si recava nel luogo in cui avrebbe dovuto pronunciare il fatidico "sì".

Amber Young, 32 anni, è stata fermata lunedì a Marana dopo aver provocato un incidente che ha coinvolto tre auto. Un alcoltest ha chiarito che la donna aveva alzato un po' troppo il gomito.

In una foto diffusa dal locale dipartimento di polizia, la si vede ammanettata e con indosso un lungo abito bianco mentre un agente la fa salire sull'auto di pattuglia.

Nell'incidente una sola persona ha riportato ferite lievi. Young è stata portata in centrale e rilasciata poco dopo con l'accusa di guida in stato di ebbrezza. Non è chiaro se la donna sia arrivata in tempo alla cerimonia.

«Avrebbe dovuto essere il giorno più bello della sua vita e, invece, è diventato un promemoria del perché non si dovrebbe guidare sotto l'effetto di alcol», ha commentato il sergente Chriswell Scott come riporta Arizona Central.

https://www.ilmessaggero.it/viterbo/polstrada_viterbo_controlli_fuori_da_discoteche_patenti_ritirate_e_veicoli_sequestrati-3603825.html

Polstrada Viterbo, controlli fuori da discoteche: patenti ritirate e veicoli sequestrati

Martedì 13 Marzo 2018 -

di Renato Vigna

Controlli con alcoltest e drug-test, sono ancora troppi i viterbesi che ignorano i pericoli relativi alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Lo sottolinea la Polizia stradale, che nell'ultimo fine settimana - con l'ausilio di personale della questura di Viterbo - hanno effettuato un serie di controlli mirati. Ritirando patenti e sequestrando i veicoli.

Il servizio della polstrada, che ha utilizzato anche un camper appositamente attrezzato con a bordo un'equipe medico-sanitaria della polizia, era mirato alla prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti. Il dispositivo, denominato "stragi del sabato sera", ha visto le pattuglie effettuare, per tutta la notte tra sabato 10 e domenica 11 marzo, una serie di controlli serrati nei pressi di alcune arterie principali della nostra provincia, nelle vicinanze di locali notturni molto frequentati, per prevenire quei fenomeni potenzialmente rischiosi che caratterizzano i fine-settimana. Sottoposte a verifica su strada 38 persone e 26 autoveicoli: tutti i soggetti fermati che si trovavano alla guida sono stati controllati tramite precursore alcolico e, in caso di positività, sottoposti alla prova dell'etilometro.

Le verifiche hanno portato al ritiro immediato di 3 patenti di guida con la successiva denuncia per guida in stato di ebbrezza alcolica. I tassi alcolemici rilevati sono stati tutti oltre la soglia massima pari a 1,5 g/l, con picchi fino a 2,0 g/l. Altri guidatori sono risultati positivi al precursore, ma hanno riscontrato un tasso di alcol entro i limiti tollerati di legge pari a 0,5 g/l. Una persona, sottoposta a verifica tramite apposito precursore drug-test e successiva visita sanitaria effettuata dal medico di Polizia presente sul posto, ha dato esito positivo da sostanza stupefacente di tipo cocaina. Il servizio ha portato al ritiro un'altra patente di guida e una carta di circolazione a causa di violazioni amministrative al codice strada.

I controlli, effettuati costantemente dalla sezione Polizia stradale di Viterbo durante i fine-settimana, «evidenziano come debba rimanere alto il livello di attenzione in merito alla sicurezza di tutte le persone che si pongono alla guida di un veicolo. Nonostante le campagne di sensibilizzazione e i continui controlli - afferma il dirigente Gianluca Porrone - rimane alto il numero di automobilisti trovati alla guida delle loro vetture dopo aver ingerito alcool e/o droga. Gli effetti ormai sono noti: euforia, abbassamento della soglia di attenzione e di quella della prudenza, eccesso di velocità. Oltre all'impegno delle forze di polizia, dobbiamo tutti insieme collaborare affinché questo malcostume venga definitivamente abbandonato».